



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 10-09-2015

Oggetto: ESECUZIONE ORDINANZE EMESSE DAL TRIBUNALE DI SIRACUSA - SEZIONE FERIALE - RISPETTIVAMENTE IN DATA 21/08/2015 E DEPOSITATA IN PARI DATA RELATIVA AL PROCEDIMENTO SUB 2970/15 R.G. ACQUISITA AL PROTOCOLLO DI QUESTO ENTE IN DATA 21/08/2015 N. 16436, IN FAVORE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ON. DOTT. SORBELLO GIUSEPPE ED IN DATA 02/09/2015, DEPOSITATE IN DATA 04/09/15 RELATIVE AI PROCEDIMENTI NN. 3235/15 - 3236/15 - 3237 R.G. ACQUISITE AL PROTOCOLLO IN DATA 06/09/2015, IN FAVORE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIGLIUTO SEBASTIANO, LA ROSA SALVATORE, SCOLLO ANTONINO CON CUI SI DISPONE LA CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA SOSPENSIONE DALLA CARICA DEI CONSIGLIERI COMUNALI - REINTEGRO DEI CONSIGLIERI COMUNALI ON. DOTT. SORBELLO GIUSEPPE, GEOM. GIGLIUTO SEBASTIANO, ING. LA ROSA SALVATORE, RAG. SCOLLO ANTONINO. - PRESA D'ATTO E ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **dieci**, alle ore **19:00** del mese di **settembre** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straord.urgenza** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SBONA SALVATORE	P	MAGNANO ANGELO	P
RUSSO ALFREDO	A	CANNELLA TOMMASO	P
SORBELLO GIUSEPPE	A	COCO VINCENZO	P
CARTA GIUSEPPE	A	SCOLLO PIETRO	P
CARUSO MIRKO	P	GIAMPAPA GIUSEPPE	P
LA ROSA SALVATORE	P	ANNINO ANTONIO	A
MIDOLO SALVATORE	P	GALLO ERCOLE SALVATORE	A
MAGNANO MASSIMO	P	CASTRO GIUSEPPE	P
GIGLIUTO SEBASTIANO	P	DI DATO PAOLO	P
RIBERA SEBASTIANO	P	SCOLLO ANTONINO	P

PRESENTI N. 15 - ASSENTI N. 5

Assume la presidenza il **Dott. SBONA SALVATORE** che assistito dal SEGRETARIO GENERALE **Dott. MARANO SEBASTIANO** dichiara legale la presente riunione ed invita gli

Assessorato
Ufficio

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 07-09-2015 N.53

Oggetto: *ESECUZIONE ORDINANZE EMESSE DAL TRIBUNALE DI SIRACUSA - SEZIONE FERIALE - RISPETTIVAMENTE IN DATA 21/08/2015 E DEPOSITATA IN PARI DATA RELATIVA AL PROCEDIMENTO SUB 2970/15 R.G. ACQUISITA AL PROTOCOLLO DI QUESTO ENTE IN DATA 21/08/2015 N. 16436, IN FAVORE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ON. DOTT. SORBELLO GIUSEPPE ED IN DATA 02/09/2015, DEPOSITATE IN DATA 04/09/15 RELATIVE AI PROCEDIMENTI NN. 3235/15 - 3236/15 - 3237 R.G. ACQUISITE AL PROTOCOLLO IN DATA 06/09/2015, IN FAVORE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIGLIUTO SEBASTIANO, LA ROSA SALVATORE, SCOLLO ANTONINO CON CUI SI DISPONE LA CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA SOSPENSIONE DALLA CARICA DEI CONSIGLIERI COMUNALI - REINTEGRO DEI CONSIGLIERI COMUNALI ON. DOTT. SORBELLO GIUSEPPE, GEOM. GIGLIUTO SEBASTIANO, ING. LA ROSA SALVATORE, RAG. SCOLLO ANTONINO. - PRESA D'ATTO E ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI.*

=====
=====

DATI RELATIVI ALLA SEDUTA

Seduta del Ore

DELIBERA N.

| | Soggetta a Controllo | | Immediatamente eseguibile

ASSENTI ALLA SEDUTA

=====

SBONA SALVATORE		MAGNANO ANGELO	
RUSSO ALFREDO		CANNELLA TOMMASO	
SORBELLO GIUSEPPE		COCO VINCENZO	
CARTA GIUSEPPE		SCOLLO PIETRO	
CARUSO MIRKO		GIAMPAPA GIUSEPPE	
LA ROSA SALVATORE		ANNINO ANTONIO	
MIDOLO SALVATORE		GALLO ERCOLE SALVATORE	
MAGNANO MASSIMO		CASTRO GIUSEPPE	
GIGLIUTO SEBASTIANO		DI DATO PAOLO	
RIBERA SEBASTIANO		SCOLLO ANTONINO	

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Dott. Salvatore Sbona nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale di questo Ente sottopone a questo Consesso Civico la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“Esecuzione Ordinanze emesse dal Tribunale di Siracusa - Sezione Feriele – rispettivamente in data 21/08/2015 e depositata in pari data relativa al procedimento sub 2970/15 R.G. acquisita al protocollo di questo Ente in data 21/08/2015 n. 16436, in favore del Consigliere Comunale On. Dott. Sorbello Giuseppe ed in data 02/09/2015, depositate in data 04/09/15 relative ai procedimenti nn. 3235/15 – 3236/15 - 3237 R.G. acquisite al protocollo in data 06/09/2015, in favore dei Consiglieri Comunali Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino con cui si dispone la cessazione degli effetti della sospensione dalla carica dei Consiglieri Comunali - Reintegro dei Consiglieri Comunali On. Dott. Sorbello Giuseppe, Geom. Gigliuto Sebastiano, Ing. La Rosa Salvatore, Rag. Scollo Antonino. - Presa d'atto e adempimenti consequenziali”



PREMESSO CHE in data 10 Gennaio 2014, con notifica il 17/01/2014, il Prefetto della Provincia di Siracusa emanava il Decreto n. 1326, con il quale, ai sensi del D.Lgs. del 31/12/2012 n. 235, disponeva la sospensione di diritto dalla carica rivestita, dai Sigg. Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino e Sorbello Giuseppe, Consiglieri Comunali;

CHE in data 14 Aprile 2015, con Decreto Prefettizio prot. n. 11961 del Prefetto di Siracusa, notificato allo scrivente Presidente del Consiglio di Melilli in data 14/04/2015, veniva accertata la sussistenza delle condizioni per la sospensione di diritto dalla carica dei sopracitati Consiglieri, per un periodo di 12 mesi, a partire dal 16/12/2014, a seguito dell'intervenuta sentenza penale di condanna (n. 3217/D.R.G.) emessa dalla Corte d'Appello in pari data;

PRESO ATTO, che il Comune di Melilli si è costituito in giudizio civile, dispiegando una difesa adesiva delle istanze dei ricorrenti a tutela dell'interesse pubblico al ripristino del plenum delle cariche istituzionale e all'esercizio costituzionalmente garantito di elettorato passivo in testa ai ricorrenti interessati dai provvedimenti prefettizi di sospensione di diritto de quo, giusta atti deliberativi di G.M. nn. 162 (Gigliuto S.), 161 (Scollo A.) 160 (La Rosa S.) e 136 (Sorbello G.);

VISTE le ordinanze, meglio di seguito indicate, tutte emesse dal Tribunale di Siracusa, Sez. Feriale, con le quali viene sospesa l'efficacia del Decreto del Prefetto di Siracusa del 14/04/2015:

- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3235/2015 a favore del Sig. Gigliuto Sebastiano;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3236/2015 a favore del Sig. La Rosa Salvatore;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3237/2015 a favore del Sig. Scollo Antonino;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 21/08/2015 relativa al procedimento R.G. 2970/2015 a favore del Sig. Sorbello Giuseppe;

CHE i ricorrenti, con i suddetti provvedimenti, vengono reintegrati, con effetto immediato, nel munus elettorale dei Consiglieri Comunali del Comune di Melilli;

RITENUTO, pertanto, dover dare esecuzione alle suddette ordinanze emesse dal Tribunale di Siracusa, Sez. Feriale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 267/00;

VISTO il Regolamento Comunale;

PROPONE

PER I MOTIVI di cui in premessa, qui per intero richiamati:

PRENDERE ATTO, in esecuzione delle ordinanze di seguito elencate:

- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3235/2015 a favore del Sig. Gigliuto Sebastiano;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3236/2015 a favore del Sig. La Rosa Salvatore;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3237/2015 a favore del Sig. Scollo Antonino;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 21/08/2015 relativa al procedimento R.G. 2970/2015 a favore del Sig. Sorbello Giuseppe;

dell'avvenuta cessazione della sospensione di diritto dalla carica di Consiglieri Comunali, dei Sigg. Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino e Sorbello Giuseppe, a partire dalla data di deposito in cancelleria di ogni singolo provvedimento, sopra precisato;

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente provvedimento.



Il Presidente del Consiglio Comunale

(Dott. Sbona Salvatore)

intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Dott. Salvatore Sbona nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale di questo Ente sottopone a questo Consesso Civico la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“Esecuzione Ordinanze emesse dal Tribunale di Siracusa - Sezione Feriale – rispettivamente in data 21/08/2015 e depositata in pari data relativa al procedimento sub 2970/15 R.G. acquisita al protocollo di questo Ente in data 21/08/2015 n. 16436, in favore del Consigliere Comunale On. Dott. Sorbello Giuseppe ed in data 02/09/2015, depositate in data 04/09/15 relative ai procedimenti nn. 3235/15 – 3236/15 - 3237 R.G. acquisite al protocollo in data 06/09/2015, in favore dei Consiglieri Comunali Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino con cui si dispone la cessazione degli effetti della sospensione dalla carica dei Consiglieri Comunali - Reintegro dei Consiglieri Comunali On. Dott. Sorbello Giuseppe, Geom. Gigliuto Sebastiano, Ing. La Rosa Salvatore, Rag. Scollo Antonino. - Presa d’atto e adempimenti consequenziali”

PREMESSO CHE in data 10 Gennaio 2014, con notifica il 17/01/2014, il Prefetto della Provincia di Siracusa emanava il Decreto n. 1326, con il quale, ai sensi del D.Lgs. del 31/12/2012 n. 235, disponeva la sospensione di diritto dalla carica rivestita, dai Sigg. Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino e Sorbello Giuseppe, Consiglieri Comunali;

CHE in data 14 Aprile 2015, con Decreto Prefettizio prot. n. 11961 del Prefetto di Siracusa, notificato allo scrivente Presidente del Consiglio di Melilli in data 14/04/2015, veniva accertata la sussistenza delle condizioni per la sospensione di diritto dalla carica dei sopracitati Consiglieri, per un periodo di 12 mesi, a partire dal 16/12/2014, a seguito dell'intervenuta sentenza penale di condanna (n. 3217/D.R.G.) emessa dalla Corte d'Appello in pari data;

PRESO ATTO, che il Comune di Melilli si è costituito in giudizio civile, dispiegando una difesa adesiva delle istanze dei ricorrenti a tutela dell'interesse pubblico al ripristino del plenum delle cariche istituzionale e all'esercizio costituzionalmente garantito di elettorato passivo in testa ai ricorrenti interessati dai provvedimenti prefettizi di sospensione di diritto de quo, giusta atti deliberativi di G.M. nn. 162 (Gigliuto S.), 161 (Scollo A.) 160 (La Rosa S.) e 136 (Sorbello G.);

VISTE le ordinanze, meglio di seguito indicate, tutte emesse dal Tribunale di Siracusa, Sez. Feriale, con le quali viene sospesa l'efficacia del Decreto del Prefetto di Siracusa del 14/04/2015:

- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3235/2015 a favore del Sig. Gigliuto Sebastiano;

- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3236/2015 a favore del Sig. La Rosa Salvatore;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3237/2015 a favore del Sig. Scollo Antonino;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 21/08/2015 relativa al procedimento R.G. 2970/2015 a favore del Sig. Sorbello Giuseppe;

CHE i ricorrenti, con i suddetti provvedimenti, vengono reintegrati, con effetto immediato, nel munus elettorale dei Consiglieri Comunali del Comune di Melilli;

RITENUTO, pertanto, dover dare esecuzione alle suddette ordinanze emesse dal Tribunale di Siracusa, Sez. Feriale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 267/00;

VISTO il Regolamento Comunale;

PROPONE

PER I MOTIVI di cui in premessa, qui per intero richiamati:

PRENDERE ATTO, in esecuzione delle ordinanze di seguito elencate:

- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3235/2015 a favore del Sig. Gigliuto Sebastiano;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3236/2015 a favore del Sig. La Rosa Salvatore;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 04/09/2015 relativa al procedimento R.G. 3237/2015 a favore del Sig. Scollo Antonino;
- Ordinanza depositata in cancelleria il 21/08/2015 relativa al procedimento R.G. 2970/2015 a favore del Sig. Sorbello Giuseppe;

dell'avvenuta cessazione della sospensione di diritto dalla carica di Consiglieri Comunali, dei Sigg. Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino e Sorbello Giuseppe, a partire dalla data di deposito in cancelleria di ogni singolo provvedimento, sopra precisato;

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente provvedimento.

Il Presidente del Consiglio

Comunale

(Dott. Sbona Salvatore)

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 3 dell'o.d.g. prot. n. 17295 del 08/09/2015 avente oggetto: **“ESECUZIONE ORDINANZE EMESSE DAL TRIBUNALE DI SIRACUSA - SEZIONE FERIALE - RISPETTIVAMENTE IN DATA 21/08/2015 E DEPOSITATA IN PARI DATA RELATIVA AL PROCEDIMENTO SUB 2970/15 R.G. ACQUISITA AL PROTOCOLLO DI QUESTO ENTE IN DATA 21/08/2015 N. 16436, IN**

FAVORE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ON. DOTT. SORBELLO GIUSEPPE ED IN DATA 02/09/2015, DEPOSITATE IN DATA 04/09/15 RELATIVE AI PROCEDIMENTI NN. 3235/15 - 3236/15 - 3237 R.G. ACQUISITE AL PROTOCOLLO IN DATA 06/09/2015, IN FAVORE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIGLIUTO SEBASTIANO, LA ROSA SALVATORE, SCOLLO ANTONINO CON CUI SI DISPONE LA CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA SOSPENSIONE DALLA CARICA DEI CONSIGLIERI COMUNALI - REINTEGRO DEI CONSIGLIERI COMUNALI ON. DOTT. SORBELLO GIUSEPPE, GEOM. GIGLIUTO SEBASTIANO, ING. LA ROSA SALVATORE, RAG. SCOLLO ANTONINO. - PRESA D'ATTO E ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI”.

Il Presidente: ormai è noto il fatto che a seguito delle emissioni delle ordinanze testé elencate i Consiglieri Comunali prima Sorbello e poi Gigliuto, Scollo e La Rosa sono rientrati in carica a seguito della cessazione degli effetti dei decreti prefettizi che li avevano sospesi dalla carica in esecuzione alla cosiddetta legge Severino per condanne che hanno avuto in primo grado e in secondo grado

Finalmente si è ricostituito il Consiglio Comunale nel suo plenum originario e, quindi, a me il piacere di salutare il loro rientro nel Consiglio Comunale, nei posti che i cittadini gli hanno assegnato votandoli alle elezioni ultime scorse, con l’augurio che inizi un nuovo percorso di collaborazione, alla luce anche di quello che avete espresso e manifestato per il bene del paese e dei suoi concittadini; ci sono tante cose da fare, tante priorità ma l’importante è che l’interesse pubblico, il bene della collettività sia la guida e l’obiettivo primario da raggiungere.

Pertanto vi porgo i saluti di tutto il consesso civico.

Inviterei tutti i Consiglieri anche a fare un applauso per questo loro rientro.

Applauso

Vi auguro buon lavoro e se volete intervenire in merito ne avete facoltà.

Ha chiesto di parlare prima il Consigliere Scollo, poi La Rosa e Gigliuto.

Pertanto vista la proposta di delibera di Consiglio del 7/9/2015, numero 53, a firma del sottoscritto, nella quale ho riassunto tutto quello che è stato l’iter di tutte le ordinanze che sono state depositate e notificate; visto il nostro ordinamento regionale, la legge regionale, il decreto 267, il regolamento comunale, si propone al Consiglio Comunale di prendere atto, in esecuzione alle ordinanze di seguito elencate, ordinanza depositata il 04/09/2015 numero 3235 a favore del signor Gigliuto Sebastiano; ordinanza depositata il 4/9/2015 relativo al procedimento R.G. 3236/2015 in favore dell’ingegnere La Rosa Salvatore; ordinanza depositata in cancelleria il 4/9/2015 relativa al procedimento R.G. 3237/15 in favore del signor Scollo Antonino; ordinanza depositata in cancelleria il 21/8/2015 relativo al procedimento R.G. 2970/2015 in favore dell’Onorevole Dottor Sorbello Giuseppe.

Quindi si prende atto dell’avvenuta cessazione della sospensione di diritto dalla carica dei Consiglieri Comunali Gigliuto Sebastiano, La Rosa Salvatore, Scollo Antonino e Sorbello Giuseppe a partire dalla data di deposito in cancelleria di ogni singolo provvedimento sopra precisato.

Il Consiglio ne prende atto.

Prego.

Dopo di che apre la discussione e si hanno i seguenti interventi:

- **Cons. Scollo A.:** Grazie, Presidente. Molto brevemente, faccio un ringraziamento dopo 20 mesi che manchiamo, mi pareva doveroso scrivere qualche cosa che posso anche in qualche maniera tagliare, magari darò un supporto magnetico per fare arrivare il mio intervento all'ufficio.

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi tutti Consiglieri.

In occasione del mio reintegro mi sembra giusto e doveroso nei confronti del Consiglio Comunale, che oggi finalmente vede ricostituito il suo plenum intervenire brevissimamente, poche parole appena, signor Presidente.

Alla fine di una lunga e estenuante battaglia legale, dopo 20 mesi dal provvedimento di sospensione, emesso dal Prefetto di Siracusa nel gennaio 2014, oggi vengo reintegrato nella mia funzione di Consigliere Comunale, democraticamente eletto nella tornata elettorale del maggio 2012.

E se è indubbiamente vero, come sostengono tanti, che le sentenze dei Tribunali non si commentano ma si applicano, è anche vero però – e questo non me lo può impedire nessuno – che le leggi si possono commentare e nel caso di una legge cosiddetta Severino criticarla aspramente.

Legge Severino che al di là dei sani e buoni propositi che si prefiggeva nella sua pratica applicazione sin dal momento della sua entrata in vigore ha presentato difetti, difficoltà applicative, dubbi interpretativi, essa ha prodotto ingiustizia e barbarie giuridiche, quasi da essere subito posta al vaglio costituzionale.

Voi sapete la Corte Costituzionale si deve pronunciare entro il 22 ottobre.

Sono tanti i casi ormai di sospensione e di immediato reintegro in tutta Italia, dalla Sicilia alla Lombardia, alla Toscana, alla Campania nei suoi casi più eclatanti e conosciuti; mi riferisco a quello del Sindaco Carlo De Magistris e in ultimo a quello del Presidente della Regione Campania.

Sotto i colpi della Severino si sono eliminati avversari e nemici, illustri leader nazionali e semplici Consiglieri Comunali di piccoli paesi, come il nostro.

Vi sono stati persino casi di Sindaci che dopo la sentenza di condanna in I grado hanno preferito dimettersi piuttosto che subire l'onda della sospensione; salvo poi però essere assolti in appello (vedi il Sindaco Zambuto di Agrigento) però dopo avere bruciato la sua elezione e la sua carriera politica.

Non è ardito sostenere che la Severino si sia trasformata, in sostanza, in un'altra non convenzionale lotta politica e tutto questo, a mio modesto avviso, si verifica ogni qualvolta il legislatore, magari per abbagliare l'opinione pubblica adotta provvedimenti sull'onda emotiva e sotto spinte demagogiche che chiaramente non consente il più delle volte di avere la serenità necessaria, l'obiettività indispensabile per valutare gli interessi e i diritti, anche costituzionali, come la legge Severino.

Ma come è dimostrato dalla storia anche per la legge Severino i rimedi previsti forse si sono rivelati il peggiore dei mali che si volevano curare o colpire.

Sono veramente convinto che le sentenze non si commentano ma si applicano e chi ne è colpito li deve accettare, io e noi per primi.

Per il mio caso o meglio per la vicenda che mi ha visto coinvolto insieme ai colleghi Sorbello, Cannata, La Rosa e Gigliuto io dunque accetto la sentenza, sia quella di I

grado, che quella di II grado, le subisco in attesa del pronunciamento della Cassazione.

Ma se pur in presenza di una sentenza di condanna confermata anche in appello non mi si può impedire oggi, in questo consesso che mi ha visto protagonista con diversi ruoli per circa 40 anni, dicevo non mi si può impedire di affermare con serenità, ma con fermezza come i fatti che hanno costituito il reato contestato dalla Procura di Siracusa siano frutto di una semplice leggerezza, forse di superficialità, se volete anche di incompetenza, ma sicuramente però fatti compiuti in assoluta buona fede e fatti senza alcun dolo.

Certo, non si può nascondere, essendo una condanna per un reato grave nei confronti della Pubblica Amministrazione, ma tengo a ribadirlo trattasi di un semplice abuso d'ufficio onde il quale penso qualunque amministratore pubblico, per quanto scrupoloso e attento (mi rivolgo a voi), deve mettere in conto di potere incappare per l'abuso d'ufficio.

Per quanto mi riguarda, in 40 anni di carriera politica e di amministratore pubblico, non sono mai stato accusato di altri reati contro la Pubblica Amministrazione, quale ad esempio: la concussione, la corruzione, turbativa d'asta, il peculato, il falso.

Certamente e mi assumo tutte le mie responsabilità, tutte per intero, ma vorrei aggiungere ancora oggi posso continuare a guardare in faccia e negli occhi chi per tanti e tanti anni mi ha dato fiducia, sostegno, chi mi ha votato delegandomi a rappresentarlo nella civica Amministrazione e vi assicuro che sono tanti, tantissimi.

Così come mi dovete consentire questo passaggio di natura personale, non ho nulla di cui vergognarmi con la mia famiglia, con mia moglie e con i miei figli, che da anni condividono con me i momenti belli e meno belli, sul piano della vita politica e amministrativa, che la vita politica ci riserva.

Un pensiero di ringraziamento mi sento di indirizzarlo pubblicamente in questo momento, per me sempre emozionante, e si vede sicuramente, al collegio di difesa che mi ha assistito in questi anni, sia sul piano penale, che su quello civile e amministrativo.

Vedete, cari colleghi, come dicevo poc'anzi, per tanti e tanti anni, sulla base di progetti politici, seri, e grazie a proposte credibili i cittadini di Melilli, Città Giardino, ma principalmente i cittadini di Villasmundo, mi hanno eletto per rappresentarli in questo civico consesso.

Non sono certo un pivellino, non posso definirmi nuovo della politica, né tanto meno posso risentirmi se qualcuno mi bolla come vecchio della vita pubblica cittadina.

Sono fermamente convinto, però, che chi osanna la rottamazione, invocandola nell'ottica di un presunto nuovo modo di intendere la politica, ogni giorno invece la tradisce (questi nuovi), posto che la realtà quotidiana e i suoi concreti comportamenti rilevano in maniera inesorabile tutto il suo vecchiume e la sua ipocrisia.

In politica non può certo essere la data di nascita il criterio attraverso cui suddividere i nuovi dai vecchi, gli emergenti da quelli da rottamare, i buoni, i bravi, gli onesti dai brutti, dai cattivi e dai disonesti.

Per concludere, signor Presidente, le chiedo scusa se mi sono un po' dilungato, oggi dunque mi reinsedio nella funzione pubblica e, come feci la prima volta, lo ricordo bene tanti e tanti anni fa, anche oggi lo faccio non il rinnovato entusiasmo, con la stessa identica passione che mi ha sorretto nella mia lunga carriera politica, passione però per nulla scalfita dalle vicende politiche vissute in questi 20 mesi.

Io farò il Consigliere, se lo ritenete, per dispensare, in virtù della mia esperienza, qualche piccolo consiglio, spero utile in questo momento così difficile per la nostra comunità.

Ma è meglio puntualizzarlo subito: espleterò il mio ruolo di Consigliere con determinazione, ma soprattutto con rigore, senza indulgenza, senza fare sconto a alcuno, deciso a rappresentare più che me, i miei elettori, la mia gente ad anteporre, come ho sempre fatto, gli interessi collettivi a quelli personali.

Per quanto mi riguarda non ci sono star, divi, capi o capetti: è finito il tempo del signorotto e della schiera di vassalli al suo servizio, forse bisogna capire che sta terminando una stagione politica e con essa sta sprofondando una classe politica che ha guidato, per diversi lustri, la prendo a prestito questa parola dal collega Sorbello, lui la enunzia, però è il caso che io la pronunzi: che ha guidato per lustri questo paese, classe politica di cui anche io ho fatto parte e di cui vado ancora oggi orgoglioso.

Signor Sindaco, questi mesi in cui lei è stato sospeso sono certo che sono serviti per fare alcune riflessioni, per riflettere sugli errori commessi, sul passato, questi mesi di sospensione inoltre le saranno, sicuramente, anche serviti per riprogrammare il suo futuro e per riordinare le idee, fare i bilanci, fare i programmi, mi auguro che questi lunghi mesi le siano serviti per capire molte cose.

Credo che anche lei abbia bisogno, assieme a qualche altro, che siede in questo Consiglio Comunale, di un salutare bagno di umiltà ristoratore, penso che lei debba dotarsi di maggiore capacità di ascolto e di maggiore autonomia.

Io le chiedo di ampliare le sue interlocuzioni, nel senso di parlare con tutti, esca dal protettorato cui è stato costretto a vegetare per tanto tempo dalla sua elezione.

Io penso che sia necessario un maggiore coinvolgimento di tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale e questo non potrà che giovare a lei e alla sua Giunta.

Nei prossimi giorni questo Consiglio Comunale sarà chiamato a discutere la mozione di sfiducia presentata da alcuni colleghi Consiglieri Comunali e posta già all'ordine del giorno dal Presidente del Consiglio.

Ma non è il momento questo per approfondire questo importante argomento che ha messo sicuramente in fibrillazione la politica melillese, non mancherà occasione tra qualche giorno di farlo compiutamente quando ci sarà convocato il Consiglio.

Sono questi anche i giorni in cui si susseguono a ritmo serrato incontri e riunioni tra i vari gruppi consiliari e partiti politici.

Anche io, assieme ad alcuni Consiglieri Comunali lo sto facendo, non è un segreto, stiamo analizzando il momento politico, anche noi stiamo facendo un consuntivo di una esperienza amministrativa fin qui vissuta, stiamo anche redigendo progetti per il futuro più o meno immediato, come dicevo prima lo stiamo facendo senza sconti per alcuno ma con rigore e severità.

Lunedì prossimo, in previsione della seduta consiliare in cui sarà discussa la mozione di sfiducia, abbiamo già programmato anche noi un incontro conclusivo, sarà quello il momento in cui valuteremo tutti assieme la situazione che si è venuta a creare nel suo complesso e sarà quello il momento di decidere; in quella sede e alla luce del sole ci assumeremo tutte le nostre responsabilità, dopo avere espresso ciascuno di noi la propria opinione.

Tutti insieme, senza imposizioni e ragionando per il bene del paese.

In tutta sincerità a me, signor Sindaco, non interessa nulla se lei ha lasciato l'UDC, lo abbiamo letto dai giornali, né a quale partito lei aderirà in futuro, se lei è intenzionato a farlo in questa fase così delicata non interessa a me e penso non interessi nemmeno ai nostri concittadini.

Ma, certo, una cosa lei la deve fare, la deve fare presto: deve prendere consapevolezza che lei è il Sindaco, a lei i melillesi hanno dato il voto e glielo ricorda proprio chi nell'ultima tornata elettorale si oppose pienamente alla sua candidatura scommettendosi in prima persona: cioè io.

Dalla stampa ho appreso che, seppur timidamente, tutto questo stia avvenendo, mi fa molto piacere.

Voglio per il momento illudermi che sia così.

Vede, signor Sindaco, lei non ha bisogno di tutor o di protettori o di manovratori, più o meno occulti, lei ha solo bisogno in questo momento di riappropriarsi del suo ruolo che la maggioranza dei melillesi nel 2012 le ha attribuito, senza intermediari e senza tentennamenti.

Per questi motivi e tanti altri ancora - e concludo veramente, Presidente - desidero augurare a lei signor Sindaco, alla sua Giunta e nel contempo a tutti noi Consiglieri Comunali buon lavoro.

Ringraziandovi a tutti per l'attenzione prestatami.

Grazie.

- **Presidente Sbona:** Grazie, Consigliere Scollo.

Aveva chiesto di parlare prima La Rosa, Gigliuto, poi Magnano.

Prego, cede la parola?

Prego, Consigliere Gigliuto.

- **Cons. Gigliuto:** Brevemente e semplicemente un saluto, grazie, Presidente e ben trovato.

Un saluto al Sindaco e alla Giunta, un ben trovato al Consiglio Comunale e ai colleghi Consiglieri Comunali. Sono passati circa 20 mesi di assenza da questo consesso civico, per cui vuoi o non vuoi perdi un po' il filo politico locale, ma ciò nonostante siamo stati sempre molto attenti a quelli che erano gli argomenti che venivano portati in Consiglio Comunale.

Un saluto alla Dottoressa Gianino, un saluto particolare al nostro Segretario che ho avuto il piacere di conoscere proprio prima di iniziare la seduta di questa sera.

Il nostro Segretario sicuramente è a conoscenza dei nostri fatti per linea di massima, almeno attraverso gli atti, come sicuramente anche altri nostri concittadini.

Certo non tutti sanno la verità, perché magari qualche nostro concittadino ha riferito in un modo distorto, le cause della sospensione in un modo scorretto.

Io capisco benissimo che in politica bisogna farsi spazio sgomitando a destra e a sinistra, però ritengo che sia importante la correttezza, il rispetto e se uno vuole ricercare di riconquistare il consenso se lo deve conquistare appunto mettendo in atto quella che è la azione politica vera e propria, propositiva.

In questi casi qualcuno ci ha definiti come delinquenti o peggio da pregiudicati.

Ma io rispondo a questi cittadini o concittadini che, come ha detto anche il collega Scollo, in 40 anni di attività professionale, 35 anni di attività politica, non ho conosciuto mai una Caserma dei Carabinieri, con tanto di rispetto ai Carabinieri, non ho conosciuto mai una aula giudiziaria, non ho conosciuto mai un Giudice.

Per cui non mi sento secondo a nessuno per onestà, per trasparenza e per correttezza e chiudo questa parentesi.

Condividendo tutto quello che ha detto il collega Scollo e, quindi, non voglio aggiungere altro, mi limito semplicemente a dire che abbiamo avuto 18 mesi un Comune commissariato, non abbiamo avuto una Amministrazione attiva per potere svolgere quello che era il programma elettorale proposto ai cittadini e che poi è stato approvato e, quindi, votato. Con grande rispetto verso queste persone che hanno svolto l'attività amministrativa, la definisco come ordinaria amministrazione e non altro, siamo stati fermi per circa 20 mesi, non ho notato niente di nuovo se non l'ordinaria amministrazione.

Certo, chi deve dare le risposte? L'Assessore anziano che non è stato candidato, non è stato eletto, non ha cercato consensi, non ha messo la faccia nei confronti della gente - perché bisogna metterci la faccia con responsabilità e impegno verso la gente - o altri Commissari che si sono succeduti.

È chiaro che l'unico che mette la faccia in prima persona è il Sindaco che va a chiedere il consenso e che viene eletto in funzione a un programma elettorale presentato e quindi approvato.

Per cui, e chiudo, caro Sindaco, siamo stati fuori 20 mesi, rimangono per questa legislatura circa 18 mesi, ci sono i tempi di recupero, e tutto questo dipende dal Sindaco, dall'Amministrazione, dagli Assessori e dai collaboratori stretti.

Anche da noi consiglieri di minoranza, ciò nonostante ho detto sempre che approvo tutte quelle delibere che ritengo siano necessarie e indispensabili a favore della gente.

Quindi, caro Sindaco, cerchi di effettuare una programmazione che tenga conto dei tempi stretti e delle priorità.

Grazie, buon lavoro a tutti.

- **Presidente Sbona:** Grazie, Consigliere Gigliuto.

Prego, Consigliere La Rosa.

- **Cons. La Rosa:** Grazie Presidente. Oggi farò un intervento, doveroso per la cittadinanza, per il Presidente, per il Sindaco, per gli Assessori, per i Consiglieri Comunali, che, probabilmente, attendevano con ansia il nostro rientro, soprattutto quelli di maggioranza e, quindi, mi limiterò a trattare il rientro, la reintegra e non la mozione di sfiducia, anche perché vedo che manca un Consigliere Comunale, che è il primo firmatario e, giustamente, serve la sua presenza.

Oggi, a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale, come avete potuto apprendere per bocca del Presidente del Consiglio, stiamo rientrando e siamo riammessi nella

nostra funzione e non vi nego che nonostante siamo consapevoli di avere scontato politicamente una pena ingiusta per certi versi, ma allo stesso tempo utile per altri versi, vista la dichiarata apparente incostituzionalità della legge, abbiamo anche lottato per riuscire a rientrare e far sì che possa essere fatta giustizia.

Sapete tutti che l'aver pubblicato un libricino nel lontano 2007 in cui si descriveva ciò che quella Amministrazione aveva fatto, fu ritenuto un atto illegittimo dall'Autorità giudiziaria e per tale motivo fummo condannati, senza che ciò potesse rappresentare all'epoca dei fatti una negazione del diritto di elettorato passivo e cioè di assumere cariche politiche, dopo una normale elezione, ma con l'avvento della legge Severino e soprattutto con il suo effetto retroattivo, nonostante avevamo, fin da allora, intuito l'incostituzionalità della norma, da Consiglieri Comunali rispettosi delle Istituzioni, ci siamo autosospesi, a dimostrazione del nostro rispetto nei confronti della legge.

Il perentorio rispetto di tale provvedimento di sospensione dell'attività di Consigliere Comunale, evitando qualsiasi ingerenza con l'attività politica attiva, mi ha consentito di guardare alla politica da una prospettiva diversa, facendomi ancora di più comprendere che la scelta fatta quattro anni fa, insieme a alcuni amici, di intraprendere e coinvolgere i cittadini da un cammino diverso dalla coalizione politica di maggioranza, che oggi ha pubblicamente dichiarato il proprio fallimento politico, è stata la scelta giusta, che rifarei altre cento volte; scelta che, tengo a ribadire, è stato frutto della non condivisione di una politica pensata e attuata da qualcuno, con il solo obiettivo di nutrire il proprio egoismo politico; accrescere esclusivamente la propria voglia di gestire potere e spartire poltrone; attuare procedure amministrative, probabilmente, poco trasparenti, con il preciso obiettivo di avvantaggiare i pochi a discapito dell'intera collettività; e, non ultimo, amministrare anche con arroganza e senza confronto la cosa pubblica come se fosse una azienda privata a socio unico, come se le 13.000 ipotetiche azioni detenute dai residenti del Comune di Melilli fossero, invece, detenute da una sola persona e, come se non bastasse, purtroppo Segretario, me lo consenta, tempo fa l'allora Presidente del Consiglio Comunale addirittura mi negava e sosteneva pubblicamente, ci sono le delibere che lo possono dichiarare, che i Consiglieri Comunali non avevano accesso agli atti e specificatamente alle delibere di Giunta che erano già state adottate dalla Giunta, grazie a questa negazione doveti rivolgermi all'epoca alla Commissione Ministeriale della Presidenza del Consiglio per sentirmi dire che in realtà avevo ragione.

Ma questa, io dico che oramai è una epoca passata, che oggi possiamo consegnare alla storia, proprio perché appartenente al passato, a un'era politica di cui noi tutti oggi stiamo assistendo all'inizio della fine.

Durante questa fase di sospensione ho potuto constatare che i soggetti politici, che fino a ieri sono stati nominati sempre e solo dallo stesso centro decisionale, occupando ruoli politici in seno all'Amministrazione, sembravano essere tutti affetti dallo stesso virus di presunzione, arroganza e distacco dei cittadini che ha causato il diffondersi di una grande diffidenza nei cittadini, allontanando gli stessi ancora di più dalla politica e facendo crescere ancora di più l'idea che la politica è sporca, quando, invece, in realtà sono gli uomini disonesti a renderla sporca.

Io per primo, dopo una riflessione autocritica, sul sostegno a chi deliberatamente e, probabilmente, con dolo ha seriamente messo in pericolo la democrazia in questa nostra piccola comunità, che vanta una grande tradizione per democrazia, la libertà di espressione e tentato di ipotecare il futuro dei nostri figli, forte della mia non ricattabilità e della fiducia che ancora depongo nelle Istituzioni, ho già da tempo scelto di assumere i giusti anticorpi, per evitare di essere contagiato e perdere di vista quello che è il dovere di chi esercita un ruolo politico, sia esso di opposizione o di maggioranza, di chi deve proporre e contribuire a fare scelte giuste per i cittadini e nell'interesse del proprio territorio, a volte con qualche sacrificio o privazione, anche correndo il rischio di apparire impopolare.

Solo così ritengo si possa affrontare questo particolare momento politico, perché non è un momento politico normale e cioè con il giusto distacco che ci possa consentire di guardare a quanto accade con una prospettiva diversa, che mi rende anche fiducioso per il prossimo futuro, perché, a prescindere dai ruoli, credo ancora oggi nel ruolo che anche i Consiglieri della maggioranza possono - o ex maggioranza - dare.

Non vi nego che la stessa sospensione dall'incarico di Consigliere Comunale e qualche anno in più hanno innescato in me una forte voglia di riscatto, un po' anche per quello che diceva il Consigliere Scollo, perché questa condanna per abuso d'ufficio non è una condanna per fatti gravi, ma soprattutto una voglia di riscatto e di netto contrasto a coloro che hanno inteso fare politica solo per i loro fini.

Per tali motivi, nel rispetto del mandato politico ricevuto e nel ruolo di Consigliere di opposizione, sono pronto a confrontarmi con voi tutti Consiglieri sulle tematiche che riguarderanno l'indirizzo politico di questo Ente; l'importante che siano degli indirizzi fatti nel segno della discontinuità con la politica che la maggioranza ha condotto fino a ieri, pronto a contrastare con ogni forza, anzi con forza e con ogni mezzo legittimo, le politiche tipiche dello sceriffo di Nottingham e cioè quello che voleva a tutti i costi catturare Robin Hood e i suoi amici, ma non perché era Robin Hood il cattivo, ma in modo tale da eliminare chi poteva contrastarlo nei suoi traffici commerciali, che avvenivano nella foresta e allo stesso tempo impedire agli abitanti di cacciare nella foresta.

Concludo che ho fatto riferimento alla leggenda di Robin Hood perché, vi anticipo, sin d'ora, se questa Amministrazione dovesse superare la mozione di sfiducia, presentata da chi ha deliberatamente dichiarato il proprio fallimento politico, il sottoscritto si opporrà fin da subito a qualunque proposta di aumento della tassazione locale, tipo IMU, tipo IRPEF, senza avere prima tagliato e ridotto tutte le spese superflue, di cui questo Ente e i cittadini possono fare a meno e/o nell'interesse di pochi, a discapito della collettività.

Siccome ritengo che non c'è più tempo per rimandare le decisioni, questo va fatto adesso, perché le fasce più bisognose e deboli, hanno bisogno oggi; ben venga il baratto, ben vengano tutte le azioni capaci di potere innescare delle politiche per l'occupazione questo ritengo che siano degli argomenti da poter affrontare dopo.

Io vorrei anche cogliere l'occasione per augurare un buon lavoro al Sindaco rientrato e alla Giunta che ha nominato, fatta di persone che, secondo me, meritano tutta la nostra stima, perché hanno scelto di essere nominati Assessori in un

momento politico molto particolare, di cui nessuno riesce a prevederne il futuro nel breve, nel medio e nel lungo termine.

Per cui, di cuore, vi auguro, veramente, un in bocca al lupo.

Escono i conss. Magnano Massimo, Ribera e Caruso (ore 20,22 presenti n. 13).

- **Presidente Sbona:** Grazie, Consigliere La Rosa.

Prima di dare la parola al Consigliere Di Dato per completare e passare all'altro argomento, penso che ci troviamo d'accordo su una cosa fondamentale che già l'Amministrazione attuale ha rispettato, che è quello di non toccare le tasche dei nostri concittadini.

Ricordo a me stesso, ricordo a tutto il Consiglio Comunale che già questa Amministrazione ha di fatto evitato che a Melilli, l'unico Comune d'Italia, forse insieme a Priolo, non venga pagata la TASI né sulla prima, né sulla seconda casa.

È questa la linea che già l'Amministrazione sta portando avanti.

Consigliere Di Dato, ne ha facoltà.

- **Cons. Di Dato:** Sarò brevissimo. Vorrei semplicemente unirmi al dolore dei familiari degli operai caduti nel lavoro.

Io spero che ci sia la massima disponibilità, da parte dell'Amministrazione, anche dopo i funerali, nel caso le famiglie avessero bisogno.

Faccio i miei migliori auguri ai Consiglieri che sono rientrati finalmente così le Commissioni si arricchiscono, e si lavorerà con più ritmo e, quindi, mi fa semplicemente piacere, perché il confronto è la cosa migliore.

Le Commissioni sono un filtro necessario ed utile per i lavori del Consiglio comunale e che, praticamente, a volte non si capisce dove si arriva conoscendo bene l'argomento, e, quindi, senza molti indugi si approva o non si approva.

Un augurio particolare alla Giunta, siamo in una botta di ferro, con le giuste competenze commerciale, legale, personale; quindi siamo con una triade di tutta eccellenza.

Io mi auguro che lavorando sul bilancio si riesca a prevedere tutti gli sprechi e eliminarli.

Mi allineo al discorso che ha fatto Gigliuto prima per quanto riguarda il personale e i cantieri; è vero che noi attiviamo solo cantieri, e non progetti.

Quindi, sarebbe importante che la Giunta si mettesse in moto per portare dei progetti che aiutino i cittadini di Melilli, soprattutto con la formazione perché senza formazione come facciamo a vendere il nostro prodotto fuori?

Non serve a niente e, poi si ricorre semplicemente ai cantieri per tamponare.

Non riuscendo a dare altro, facciamo i cantieri e facciamo i lavori socialmente utili, ma non è questo, il futuro che tutti quanti si aspettano dall'Amministrazione.

Buon lavoro.

Grazie.

Escono i conss. Annino e Coco (ore 20,38 presenti n. 11).

- **Presidente Sbona:** Grazie, Consigliere Di Dato.

Dichiaro chiusa la discussione.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. SBONA

SALVATORE

Il Consigliere Anziano

F.to Ing. LA ROSA SALVATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MARANO SEBASTIANO

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

(Reg. Pub. N. 2685)

Melilli, lì 19-10-2015

IL MESSO COMUNALE

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MARANO SEBASTIANO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 02-10-2015 al 17-10-2015;

e che la stessa è **divenuta esecutiva il 13-10-2015** in quanto sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (*art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000*)

Melilli, lì 14-10-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MARANO SEBASTIANO

Prot. n. 16436

del 21/08/2015

**Tribunale di Siracusa****Sezione Feriele**

in composizione collegiale nelle persone dei magistrati

Dott.ssa Maria Concetta Spanto
Dott.ssa Anna Maria Irene Guglielmino
Dott. Alessandro Rizzo

Presidente
Giudice
Giudice, relatore, estensore

nel procedimento *sub* 2970/2015 R.G., a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 12 agosto 2015,

preliminarmente rilevato essere stato correttamente instaurato il contraddittorio tra tutte le parti in causa, come desumibile *ex actis*;

ritenuto, in rito, ammissibile il ricorso proposto dal Sorbello ai sensi dell'art. 700 c.p.c., atteso che, come già osservato da questo Tribunale, pur in diversa composizione, e correttamente richiamato dal ricorrente, la trattazione "*in via d'urgenza*" espressamente prevista dall'art. 22, co. XVI, d.lgs. 150/2011 in ordine al contenzioso in esame non appare essere ostativa all'adozione del richiesto provvedimento interinale, "*essendo differenti i presupposti richiesti normativamente dall'art. 700 c.p.c. (fumus boni iuris e periculum in mora) da quelli di cui alla decisione ex art. 702bis c.p.c.*" (Trib. Siracusa, 3 agosto 2015), trattandosi pur sempre, in quel caso, di rito sommario di cognizione ove il richiedente, al fine di ottenere una pronuncia di accoglimento delle proprie pretese, deve raggiungere prova piena (e non di mera verosimiglianza) delle stesse;

ritenuto, peraltro, che il presupposto della residualità della tutela atipica *ex art. 700 c.p.c.* appare dover essere letto in coordinamento con "*i casi regolati nelle precedenti sezioni*" del Capo III del Titolo I del Libro IV del codice di rito (ovvero le ulteriori azioni cautelari ivi disciplinate dal legislatore) e non con il suddetto procedimento regolato dal combinato disposto del cit. art. 22 e degli artt. 702bis ss. c.p.c., con quanto ne consegue, ancora, circa l'ammissibilità del ricorso in esame;

ritenuto che, quanto al presupposto del *fumus boni iuris*, appare condivisibile l'orientamento già espresso dall'intestato Ufficio per cui la *medio tempore* sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 11, d.lgs. 235/2012 da parte di diversi uffici giudiziari italiani (cfr. pagg. 4 ss. del ricorso introduttivo) ben possa fondare, avuto riguardo alla natura sommaria della cognizione rimessa a questo Collegio, la sussistenza, nel caso di specie, del presupposto premesso;

ritenuto che, così opinando, appare sussistere, conseguentemente, anche il presupposto del *periculum in mora*, non potendosi allo stato aprioristicamente escludere che la Corte Costituzionale possa ritenere ammissibile e fondata la menzionata questione di legittimità, così privando di efficacia la disposizione sulla scorta della quale si è proceduto alla sospensione del ricorrente dalla carica di consigliere del Comune di Melilli, ricorrente il quale, in tal caso, subirebbe un immediato

ed irreparabile pregiudizio del proprio diritto di elettorato passivo, essendo il mancato esercizio della funzione non più recuperabile nell'ipotesi in cui la norma dovesse essere dichiarata incostituzionale;

ritenuto, infine, che ben possa fondarsi detto *periculum* anche sulla scorta delle allegazioni in merito svolte dal Comune di Melilli a pagg. 4 ss. della propria comparsa, apparendo consigliabile l'accoglimento del ricorso anche al fine di garantire una maggiore stabilità e programmabilità dell'attività istituzionale dell'ente per il tramite dell'operato di tutti i suoi membri elettivi;

ritenuto, pertanto, doversi accogliere l'istanza avanzata dal Sorbello;

ritenuto che l'assenza di qualsivoglia nesso di strumentalità tra la richiesta tutela ed il prospettato giudizio di merito escluda la necessità di "*fissare un termine per l'incardinatione del giudizio di merito*" (come invece richiesto dal ricorrente), visto il combinato disposto degli artt. 669octies, co. VI e 700 c.p.c., e che debba unicamente provvedersi alla liquidazione delle spese di lite ex art. 669octies, co. VII c.p.c., avendo il ricorrente domandato tutela interinale *ante causam*;

ritenuto, nello specifico, doversi integralmente compensare dette spese tra tutte le parti, vista la peculiarità e complessità della fattispecie, oltre che la obiettiva novità e controvertibilità della materia del contendere, la quale consta, a tutt'oggi, di pochissimi precedenti giurisprudenziali,

P.Q.M.

visti gli artt. 669bis ss. e 700 c.p.c.,

SOSPENDE

l'efficacia del decreto prot. n. 0011961 emesso dal Prefetto della Provincia di Siracusa in data 14 aprile 2015;

visto l'art. 92 c.p.c.,

COMPENSA

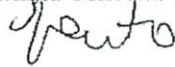
integralmente le spese di lite tra tutte le parti;

SI COMUNICHI

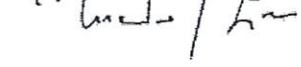
alle parti ed al Pubblico Ministero.

Siracusa, 21 agosto 2015.

Il Presidente
Dott.ssa Maria Concetta Spanto

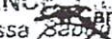


Il Giudice estensore
Dott. Alessandro Rizzo



Depositato in Cancelleria

oggi 21.08.2015

Dott.ssa  Cancelleria